

L'USO DEL CD-ROM

Gli esercizi di questa sezione si riferiscono all'uso dei CD-ROM allegati ai dizionari e alle ricerche che è possibile fare con tali strumenti informatici. I CD-ROM da noi scelti accompagnano tutti le ultime edizioni dei dizionari più noti e comunemente utilizzati nelle scuole: Devoto Oli 2008, Sabatini Coletti 2008, Garzanti 2007, Zingarelli 2007; quello di Tullio De Mauro, De Mauro 2002, si riferisce a un'opera spesso citata dai relatori del Corso e considerata fondamentale nello studio del lessico.

Naturalmente gli esercizi proposti sono puramente esemplificativi e non hanno alcuna pretesa di completezza, soprattutto di fronte alle innumerevoli possibilità offerte dai CD-ROM: abbiamo scelto di proporre un tipo limitato di ricerche per ciascun dizionario, nella speranza di stimolare la curiosità degli studenti che, da soli o con l'aiuto dell'insegnante, sapranno sicuramente trovare altre piste di lavoro innovative e divertenti.

Si precisa che, per facilitare la consultazione di ogni CD, abbiamo utilizzato sempre la terminologia proposta nella *Guida d'uso* di ciascuno, anche se non risultano differenze sostanziali tra i diversi autori.

DEVOTO OLI 2008

Ricerche per marche d'uso

1.

Nella **Ricerca avanzata**, sotto **CERCA PER**, scegli la stringa **Marche d'uso** e prova a cercare tutte le parole raggruppate sotto la marca **burocratico**. Ti apparirà una tabella con 31 lemmi, di cui ti vengono date informazioni relative alla classe grammaticale e alla data di attestazione. Scegli i termini che ti incuriosiscono di più e controlla il loro significato.

2.

Ripeti la stessa ricerca cercando i termini di uso **dialettale** e quelli che appaiono sotto la marca **disusato**, quindi:

- individua eventuali termini dialettali che conosci perché usati nella tua regione di appartenenza
- elenca tutti i termini "disusati" che non conosci e vai a cercare il loro significato

SABATINI COLETTI 2008

Ricerche statistiche

3.

Nella **Ricerca avanzata**, lasciando vuoti tutti i parametri di ricerca, cliccando su **STATISTICHE** si possono ricavare alcuni grafici, come, ad esempio:

- quello intitolato **ALFABETICO**, con cui si conoscerà la quantità di parole che cominciano per ciascuna lettera dell'alfabeto
- il grafico intitolato **ETIMOLOGIA**, con cui si potrà conoscere l'origine di ciascuna parola
- il grafico intitolato **DATAZIONE**, con cui si ricaverà la data della prima apparizione delle parole in una fonte scritta

Soffermati adesso sul grafico relativo all'**ETIMOLOGIA** e ricerca quante sono le parole di origine latina.

Utilizzando invece il grafico sulla **DATAZIONE**, individua l'attestazione di un gruppo di parole a tua scelta che fanno parte del campo semantico dell'**astrologia** (**stella, pianeta, sole, luna**, ecc.) e indica il secolo di attestazione di ognuna.

Ricerche grammaticali

4.

In questo dizionario la definizione dei diversi significati dei verbi è strettamente connessa alla loro costruzione sintattica, descritta secondo il modello della "**grammatica valenziale**": ogni verbo ha una **valenza**, cioè una proprietà per cui ha bisogno di un certo numero di elementi (**argomenti**) obbligatori per completare la sua nozione essenziale.

La voce di ciascun verbo riporta quindi diverse **formule di valenza** o reggenza, a seconda di quanti sono i significati del verbo.

Proviamo a leggere la voce di alcuni verbi, cercando di individuare, attraverso queste formule, il costrutto di ognuno.

A.

Cercando sul CD-ROM il lemma del verbo **piovere**, troverai la voce che riportiamo qui sotto:

piovere [piò-ve-re] v. (dif.: ind.pres. piòve ecc., pass.rem. piòvve, piòvvero; in uso solo la 3ª sing. e pl. di tutti i tempi e modi)

◆ **v.impers.** (aus. essere o avere) [**non sogg-v**] Detto della pioggia, cadere giù: *domani pioverà; piove forte, a dirotto, a catinelle; ha smesso di p.* Il fig. *su questo non ci piove*, non ci sono dubbi, è certo I nei detti *tanto tuonò che piove*, si è verificato un fatto che da tempo era stato promesso o minacciato; *piove sul bagnato*, avversità o eventi fortunati sopraggiungono a chi ha già molti guai o molte cose positive

◇ [**non sogg-v-prep.arg**] Detto dell'acqua piovana, penetrare in un ambiente chiuso: *piove in casa*

◆ **v.intr.** (aus. essere) [**sogg-v**] **estens.** Cadere dall'alto; riversarsi in grande quantità: *piovono foglie, sassi, proiettili, colpi*; in senso fig., capitare, giungere in abbondanza: *piovono telegrammi, auguri, richieste per un nuovo prodotto* Il fig. *p. dal cielo*, giungere inaspettatamente

◇ [**sogg-v-prep.arg**] fig. Capitare improvvisamente a qlcu., accompagnato da *addosso* o da specificazioni locative: *a Mario è piovuta addosso una fortuna; mi è piovuto in casa un ispettore*

◆ **v.tr.** [**sogg-v-arg**] fig. lett. Lasciare cadere, mandare giù qlco. dall'alto: «in mezzo al nuvolone scuro che pioveva cenere» (Verga)

[**ETIM**] lat. pop. plòvere, class. plūere

□ sec. XIII

Sono segnalate in blu tutte le **formule di valenza** del verbo, che nella voce vengono indicate tra parentesi quadra: di ognuna ti diamo il significato per esteso, e la relativa esemplificazione, riportando in blu anche gli elementi corrispondenti a ciascuna abbreviazione della formula. Ricordiamo che l'abbreviazione prep., corrispondente a **preposizione**, appare sottolineata sia nella formula che all'interno della frase.

non sogg-v = nessun soggetto-verbo

domani pioverà; piove forte, a dirotto, a catinelle; ha smesso di p.

domani, forte, a dirotto, a catinelle = questi sono elementi non indispensabili alla nozione essenziale del verbo (nel modello valenziale si chiamano **circostanti**), e quindi non rientrano nella formula

non sogg-v-prep.arg = nessun soggetto-verbo-preposizione argomento

piove in casa

sogg-v = soggetto-verbo

piovono foglie, sassi, proiettili, colpi

sogg-v-prep.arg = soggetto-verbo- preposizione argomento

a Mario è piovuta addosso una fortuna; mi (a me) è piovuto in casa un ispettore

sogg-v-arg = soggetto-verbo- argomento

in mezzo al nuvolone scuro *che pioveva cenere*

B.

Prova tu ad individuare e ad estrarre, come abbiamo fatto con il verbo **piovere**, le formule di valenza dei verbi **sbadigliare**, **pulire** e **piacere**, le cui voci sono riportate di seguito; scoprirai così che il calcolo delle valenze permette di raggruppare le varie accezioni di ciascun verbo.

sbadigliare [sba-di-glià-re] v. (*sbadiglio* ecc.)

◆ **v.intr.** (aus. avere) [**sogg-v**] Fare uno o più sbadigli: *la conferenza era così noiosa che la gente sbadigliava*; spesso con specificazione della causa: *s. di fame, di noia, per il sonno*

◆ **v.tr.** [**sogg-v-arg**] *fig. non com.* Fare, dire, comporre qlco. in modo svogliato, senza alcun interesse: «*Sbadiglia in elegia / gli affanni che non sente*» (Giusti)

[ETIM] comp. di s- intens. e *badigliare* di etim. discussa, forse dal lat. tardo *bataclàre*, deriv. di volg. **batàre* "stare a bocca aperta"

□ sec. XIV

pulire [pu-lì-re] v. (*pulisco, pulisci* ecc.)

◆ **v.tr.** [**sogg-v-arg**]

1 Liberare qlco. dallo sporco lavandolo, spazzandolo o smacchiandolo [SIN] detergere: *p. una stanza, i vetri, la casa, il pavimento; p. gli occhiali, il vestito*; anche con specificazione della sostanza utilizzata: *p. il viso con il detergente, le maniglie con l'alcol*; freq. con specificazione della persona: *p. la camicia al figlio*; in usi generalizzati, anche con arg. sottinteso: *passa le giornate in casa a p.* **II fig. p. qlcu.; p. le tasche a qlcu.**, lasciarlo senza soldi, portargli via tutto

2 non com. Levigare, lustrare qlco.: *p. una lastra di marmo*

3 fig. Perfezionare, limare uno scritto: *p. l'articolo prima della stampa*

◇ [sogg-v-arg-prep.arg] Liberare qlco. da parti inutili: *p. la vigna dalle erbacce, il giardino dagli sterpi*

pulirsi

◆ **v.rifl.** [sogg-v] Togliersi lo sporco di dosso: *pulisciti, sei tutto sporco d'olio*

◇ [sogg-v-arg] Rendere netto, pulito qlco. che si indossa o una parte del proprio corpo: *p. le scarpe, i pantaloni; p. la bocca, il naso, i denti* II **fig.** *p. le tasche*, spendere fino all'ultimo, rimanere senza soldi

[ETIM] lat. *polīre* "pulire, levigare"; voce di tradiz. pop. rispetto a *polire*

□ sec. XIII

piacere¹ [pia-cé-re] v. (irr.: ind.pres. *piaccio, piaci, piace, piacciamo, piacéte, piacciono, pass.rem. piacqui, piacésti* ecc.; congiunt.pres. *piaccia, piacciamo, piaciate, piacciano; part.pass. piaciuto*)

◆ **v.intr.** (aus. essere) [sogg-v] Risultare attraente, simpatico: *una donna che piace; incontrare il favore di molti: un politico, un prodotto che piace*

◇ [sogg-v-prep.arg]

1 Risultare gradito a qlcu., corrispondere al suo gusto o al suo desiderio; freq. con pronomi atono indiretto e soggetto posposto [SIN] garbare, aggradare: *il gelato piace a tutti; ai bambini il film non è piaciuto; mi piace la panna, il cioccolato, la carne; che tipo di musica ti piace?* Con frase soggettiva al posto del soggetto il v., alla terza pers. sing., assume valore impers.: *quando piove mi piace stare in casa e leggere; mi piacerebbe che tu fossi qui.* Con sogg. di persona, risultare attraente per qlcu.: *quella ragazza mi piace; incontrare il consenso di qlcu.: il cantante è piaciuto al pubblico* II **non p. a qlcu.**, metterlo in sospetto o in apprensione; anche, non convincerlo del tutto: *questa storia non mi piace; il tuo aspetto stanco non mi piace* I *p. da morire, da impazzire a qlcu.*, in usi iperbolici, piacergli moltissimo

2 Sembrare opportuno o necessario a qlcu.; corrispondere alla sua volontà o al suo modo di pensare [SIN] andare a genio, essere di gradimento: *a casa mia faccio quello che mi pare e piace; sia pure come a voi piace.* Con frase soggettiva al posto del soggetto il v., alla terza pers. sing., assume valore impers.: *mi piace essere puntuale, che tutto sia in ordine; «mi piace di rammentare ch'essi pur nacquero»* (Foscolo) II **così mi piace!**, espressione che indica compiacimento, soddisfazione I **a Dio piacendo**, se Dio vorrà, se sarà possibile I **piaccia a Dio**, speriamo

piacersi

◆ **v.rifl.** [sogg-v] Detto di due o più persone, provare attrazione reciproca: *ci siamo piaciuti al primo incontro*

[ETIM] lat. *placēre*

□ sec. XIII

C.

c1

Al verbo **dare** troviamo, raggruppati sotto la formula **sogg-v-arg-prep.arg**, che si riferisce al suo uso transitivo, 14 significati. Soffermati sul significato n. 14 e, scegliendo dieci locuzioni tra quelle proposte, costruisci altrettante frasi che utilizzino la formula di valenza **sogg-v-arg-prep.arg**

c2

Considera poi la formula **sogg-v-arg**, che si riferisce sempre all'uso transitivo del verbo **dare**, e individua:

- quanti sono i significati di questa struttura sintattica
- quali sono le frasi che esemplificano ciascun significato
- in ciascuna frase, evidenzia in rosso solo le tre parti corrispondenti alla formula di valenza, escludendo quindi tutti gli altri eventuali elementi aggiuntivi. Se l'esempio riportato nella voce è una frase nominale (come *dare una festa*), trasformala in una frase col verbo al modo finito (*Giulio dà una festa*)

c3

L'uso intransitivo del verbo **dare** prevede due formule; dopo averle individuate:

- evidenziale
- sottolinea le frasi esemplificative proposte
- costruisci una frase per ciascun significato

dare¹ [dà-re] v. (ind.pres. *do\do*, *dai*, *dà*, *diamo*, *date*, *danno*, pass.rem. *dièdi* o *dètti*, *désti*, *diède* o *dètte* ant. *diè*, *démmo*, *déste*, *dièdero* o *dèttero* ant. *dièro*; congiunt.pres. *dia* ecc., imperf. *déssi* ecc.; imp. *dai* o *da'*; accento grafico solo su *dà* pres.ind.)

◆ **v.tr.** [sogg-v-arg-prep.arg]

1 Cedere a qlcu. qlco. di cui si dispone, trasferirlo ad altri [SIN] offrire, porgere: *d. un libro all'amico, del denaro ai figli, una sigaretta a un collega*; freq. con il primo arg. sottinteso, se seguito da v. all'inf. introd. dalla prep. *da*: *d. (qlco.) da leggere al bambino, da bere agli assetati, da mangiare alla popolazione affamata* **II d. da pensare**, preoccupare **I d. l'anima per qlco.**, desiderare qlco. con intensità tale da essere disposti a tutto pur di ottenerla **I d. la vita per qlco.** o **per qlcu.**, morire per un ideale o per una persona **I d. una mano a qlcu.**, aiutarlo

2 Amministrare, somministrare qlco. a qlcu.: *d. il battesimo al neonato, l'assoluzione ai peccatori, la medicina a un malato*

3 Affidare oggetti o persone a qlcu.: *d. il pacco al corriere, il bimbo ai nonni* **II d. qlcu. in pasto ai leoni**, metterlo in una situazione di estrema debolezza di fronte agli avversari

4 Concedere, permettere qlco. a qlcu.: *Dio mi ha dato la grazia di ritornare; il professore non vuol darci il permesso di uscire; d. la precedenza ai veicoli che vengono da destra* **II d. carta bianca a qlcu.**, dargli completa fiducia, lasciarlo agire senza porre condizioni

5 Attribuire, riconoscere qlco. a qlcu.: *d. torto a tutti; d. ragione all'amico; ti do il merito di aver compreso per primo la situazione*

6 Infliggere una punizione a qlcu.: *d. trent'anni di carcere all'assassino, un castigo severo allo studente*

7 Assestare botte a qlcu. [SIN] rifilare, affibbiare: *d. calci e pugni agli avversari, botte al compagno*

8 Prescrivere, suggerire, trasmettere pensieri, idee o comportamenti a qlcu. [SIN] impartire: *d. consigli a un collega, ordini alla segretaria, il buon esempio ai più*

giovani, lezioni agli studenti; in situazione nota, con il secondo arg. sottinteso: *cerca sempre di d. il buon esempio; dà lezioni d'inglese*

9 Causare, provocare a qlcu. una reazione fisica o emotiva: *questa notizia mi ha dato molto dispiacere; darai una grande gioia ai tuoi genitori, a tuo padre; questo odore mi dà la nausea; spesso con un destinatario generico sottinteso: notizie del genere danno grande gioia; il profumo intenso dei gigli può d. il mal di testa* **II d. a credere qlco. a qlcu.**, imbrogliarlo **I d. l'idea di qlco. a qlcu.**, suscitare un'impressione: quel ragazzo mi ha dato l'idea di non essere preparato

10 Assegnare qlco. a qlcu. [**SIN**] attribuire, conferire: *d. il nome a un bambino, un premio al vincitore, un riconoscimento ai migliori, un lavoro agli immigrati, un incarico all'architetto* **II d. la parola a qlcu.**, farlo parlare

11 Rivolgersi a qlcu. con un certo titolo (con arg. preceduto da *del, dello, della* per ellissi di un arg. diretto indicante denominazione, titolo, epiteto): *d. a qlcu. del cretino, del maleducato, del ladro, dello scemo, del professore, dell'aristocratico*; per analogia, con i pronomi che indicano il rapporto allocutivo, rivolgersi a qlcu. in una certa forma: *d. al proprio interlocutore del tu, del voi, del lei*

12 Trasmettere un'informazione a qlcu., perlopiù con il secondo arg. espresso da pron. atono indiretto [**SIN**] comunicare: *mi hanno dato una buona notizia; vi daremo tra poco il segnale orario; anche con un destinatario generico sottinteso: stiamo per d. il segnale orario* **II d. il buon Natale, il buon anno a qlcu.**, fare gli auguri di buon Natale, buon anno

13 Applicare una vernice, una crema a qlco.: *d. la crema agli stivali, la cera ai pavimenti, il lucido a un mobile, la tinta alle pareti*

14 Con questa struttura sintattica, in combinazione con nomi o espressioni preposizionali di vario tipo, forma numerose locuzioni proprie o figurate, il cui significato è quasi sempre determinato dall'elemento nominale **II d. alla luce qlcu.**, far nascere **I d. battaglia a qlcu.**, combatterlo **I d. compimento a qlco.**, compierlo, realizzarlo **I d. esecuzione a qlco.**, eseguirlo **I d. forma a un progetto, a un'idea**, realizzarli **I d. fondo a qlco.**, consumarlo **I d. fuoco a qlco. o a qlcu.**, bruciarlo **I d. fuori di cervello o d. di volta il cervello**, impazzire **I d. gusto a qlco.**, renderlo gustoso **I d. il via alla gara**, farla iniziare **I d. in dono qlco. a qlcu.**, regalarglielo **I d. in prestito qlco. a qlcu.**, prestarglielo **I d. luogo a qlco.**, provocarne la nascita **I d. modo**, concedere l'opportunità **I d. retta a qlcu.**, prestargli ascolto **I d. sepoltura a qlcu.**, seppellirlo **I d. una grattata a qlcu.**, grattarlo **I d. una pugnalata a qlcu.**, pugnalarlo **I d. una ripulita a qlco. o a qlcu.**, ripulirli **I d. un morso a qlco.**, morderlo **I d. vita a un progetto, a uno spettacolo, a un'iniziativa**, farli nascere **I darla per buona a qlcu.**, accettare la sua versione di un fatto **I darla vinta a qlcu.**, accettare le sue ragioni **I darle a qlcu.**, picchiarlo

◇[**sogg-v-arg**]

1 Produrre qlco.: *quest'anno il grano ha dato un buon raccolto; ogni fiore dà i suoi frutti* **II d. i numeri**, dire cose senza senso, non essere in grado di dare coerenza a un discorso

2 Trasmettere un programma: *alla televisione stasera danno un film americano; al cinema danno un film giallo*

3 Organizzare qlco.: *d. una festa*; spesso con specificazione del motivo: *d. uno spettacolo per/di beneficenza*

◆ **v.intr.** (**aus.** avere) [**sogg-v**] Essere generosi: *è una persona che dà senza risparmiarsi*

◇[**sogg-v-prep.arg**]

1 Essere rivolto verso una certa direzione, guardare verso un luogo: *il terrazzo dà sul mare, su un'ampia piazza*

2 Sbocciare in un dato luogo: *il sentiero dà sulla strada provinciale*

3 Tendere a un colore: *un rosso scuro che dà sul nero*

4 Fare effetto su una parte del corpo: *questo vino mi dà allo stomaco* II **fig. dare ai, sui nervi a qlcu.**, irritarlo I **d. alla testa**, ubriacare, stordire I **d. nell'occhio**, colpire, impressionare, farsi notare

5 Premere su qlco., urtare contro qualche oggetto, spesso con specificazione della parte che ha subito l'urto: *ho dato nella porta con il gomito* II **fig. darci dentro**, impegnarsi a fondo in un'impresa, un lavoro, un progetto

6 Imbattersi in qlcu.: *svoltando l'angolo, ho dato nel tuo capoufficio*

darsi

◆ **v.rifl.** [sogg-v]

1 Con il *si* impersonale, entra in alcune locuzioni molto diffuse II **può darsi**, è possibile: *può darsi che domani sia bello* I **si dà il caso**, si verifica: *si dà il caso che qlcu. non sia presente all'appello*

2 **gerg.** Sparire, spec. per evitare una situazione difficile, scomoda, imbarazzante: *quando ha capito la situazione, s'è dato*

◇ [sogg-v-prep.arg]

1 Concedersi, dedicarsi interamente a un'attività: *d. allo studio, alla politica, al lavoro* II **darsi al bere, all'alcol, alla droga**, eccedere nel loro uso, abusarne I **darsi alla macchia**, fuggire, non farsi trovare

2 **estens.** Abbandonarsi a qlcu., spec. detto di donna che si concede all'uomo

3 Cominciare a fare qlco.: *darsi alla fuga*; anche con l'arg. espresso da frase (introd. da a): *improvvisamente si dette a urlare* II **darsi alla pazza gioia**, abbandonarsi ai divertimenti I **darsi da fare**, dattorno, affaccendarsi I **darsela a gambe**, scappare velocemente

4 Fingere di essere in un determinato stato: *d. per malato* II **darsi per vinti**, arrendersi

◇ [sogg-v-arg]

1 Detto di soggetto pl., scambiarsi reciprocamente qlco.: *d. il bacio della buonanotte* II **darsi un appuntamento**, stabilire con qlcu. una data e un luogo di incontro I **darsele**, darsi vicendevolmente botte, picchiarsi: *se le sono date di santa ragione*

2 Stabilire qlco. per se stesso: *d. un termine per la consegna del lavoro* II **darsi delle arie**, vantarsi, pavoneggiarsi I **darsi fretta**, affrettarsi I **darsi pace**, calmarsi I **darsi pena**, pensiero, preoccuparsi I **darsi una regolata**, mettersi a posto nell'aspetto o nel modo di pensare

3 Concedere qlco. a se stesso: *d. un po' di tempo per pensare*

■ **dare addosso**, dare contro Attaccare qlcu., contrastarlo, anche in forma rifl.: *d. addosso ai colleghi senza un motivo; si danno addosso ogni volta che si incontrano* □ sec. XIV

■ **dare dentro** **region.** Fare un cambio di automobile, casa e simili, pagando in contanti la differenza: *ho dato dentro la macchina per comprarne una nuova*

■ **dare indietro** Restituire qlco.: *d. indietro il maltolto*; riportare al negozio: *ho dato indietro la borsa perché era difettosa*; anche in senso **fig.**: *niente ci può dare indietro nostro figlio* □ sec. XIII

■ **dare via** **1** Nel l. familiare, vendere qlco.: *ha dato via quel quadro per pochi soldi*; in riferimento ad attività commerciali, cedere: *quando è andato in pensione ha dato via il negozio* **2** Regalare, disfarsi di qlco.: *ha dato via i vestiti che non metteva più* II **volg. dare via il culo**, prestarsi a pratiche sodomitiche; **fig.** accettare pesanti compromessi I **dare via la camicia**, sacrificarsi per il bene di qualcuno: *ha dato via anche la camicia per aiutarci* □ sec. XIV (2)

[ETIM] lat. *dāre*

□ sec. XII (tr., rifl.); sec. XIV (intr., 2)

D.

Individua tutte le **formule di valenza** relative all'uso intransitivo, copulativo e transitivo del verbo **passare**. Quindi, senza guardare gli esempi proposti nella voce per ciascuna struttura sintattica, prova a costruire una frase per ogni formula: controlla poi a quale dei significati presentati nella voce si riferisce il verbo da te utilizzato.

passare [pas-sà-re] v.

◆ **v.intr.** (aus. essere) [sogg-v]

1 Detto del tempo, trascorrere, fluire: il tempo non passa mai se ci si annoia; freq. accompagnato da compl. predicativo riferito al soggetto: *le ore passavano liete*; *il compl. predicativo può essere espresso da un avverbio: il tempo passa velocemente* II **è passato quel tempo!**, per esprimere il rimpianto di un periodo precedente

2 Con soggetto non animato, finire, venir meno, andare via [SIN] cessare, terminare: *il temporale passerà presto*; *il peggio è passato* II **passi!**, per questa volta lasciamo perdere I nel detto **passata la festa, gabbato lo santo**, una volta ottenuto un favore si dimenticano facilmente le promesse fatte

3 Detto di frutta, ortaggi e fiori, andare oltre la maturazione o la fioritura, perdendo la freschezza: *le pesche stanno passando*

4 Andare oltre, procedere: «*non ragioniam di lor, ma guarda e passa*» (Dante) II **fam. e passa**, preceduto da un numerale, e oltre, e più: *ho speso mille e passa euro*

5 Essere approvato o promosso: *è passata una nuova legge elettorale*; *all'esame sono passato* II **p. per il rotto della cuffia**, farcela a malapena, per un pelo

◇ [sogg-v-prep.arg]

1 Transitare attraverso o in un luogo: *p. per una città, per il parco, lungo la riva*; *da qui non si passa*; *la domanda di assunzione passò per le mani di molti*; spostarsi rispetto a qlcu. o a qlco., spesso seguito da locuzioni preposizionali: *p. davanti, dietro a qlcu. o a qlco.*; *p. di fianco, accanto, vicino a qlcu. o a qlco.*; *p. sotto, lungo qlco.*; recarsi in un altro luogo: *i terroristi sono passati in Francia*; *passiamo in salotto?*; in situazione nota l'arg. può essere sottinteso: *l'autobus passerà tra poco*; *hai visto p. il professore?*; *passa via!*; è usato anche estens. con il sign. di fare tappa da qlcu. o in un certo luogo: *p. da casa, al supermercato, dalla zia*; *passa da me quando hai finito* II **p. sopra il cadavere di qlcu.**, vincere la sua forte riluttanza a fare qlco. I **non p. nemmeno per l'anticamera del cervello di qlcu.**, detto di idee, non venire in mente nemmeno lontanamente: non mi passò nemmeno per l'anticamera del cervello di dirglielo I **p. al largo**, stare, girare alla larga

2 Scorrere, filtrare, colare attraverso qlco.: *l'acqua non passa attraverso il tubo di scarico intasato*; *l'umidità passa attraverso i muri*; in situazione nota l'arg. può essere sottinteso: *il liquido non passa* II nel detto **ne è passata di acqua sotto i ponti!**, è trascorso molto tempo e sono successe molte cose

3 Detto di elementi lineari, strade, fiumi e sim., toccare, attraversare, toccare un luogo: *il confine di stato passa proprio (da) qui*; *la vecchia statale passa per il paese*; *una retta che passa per i punti A e B*

4 estens. Introdursi, penetrare attraverso un luogo limitato o angusto [SIN] infilarci: *riesci a p. nella fessura?*; *p. per la finestra, dalla porta di servizio*

5 Cambiare atteggiamento, attività, stato, condizione: *p. a metodi più drastici, a temi più piacevoli*; *p. in seconda liceo, in finale*; anche nel l. scientifico: *a cento gradi l'acqua passa allo stato gassoso* II **p. a miglior vita**, morire I **p. a nuove nozze**, risposarsi I **p. ad altro**, cambiare argomento I **p. ai posteri**, acquistare fama eterna I **p. alla storia**, essere tramandato ai posteri, diventare celebre I **p. al nemico**, tradire la propria parte, disertare I **p. di moda**, non essere più alla moda I **p. in secondo piano**, perdere importanza

6 Detto di una sensazione o di uno stato fisico, cessare, venir meno a qlcu.: *spero passi a tutti la voglia di fare gli spiritosi!; non ti è ancora passato il raffreddore?*

7 Detto di un rapporto, intercorrere, essere presente tra due o più elementi [SIN] esserci: *tra i due fratelli passa una grossa differenza* II **fam. ci passa**, ce ne passa, c'è una grossa differenza

8 Detto di espressioni temporali, intercorrere tra due eventi o a partire da un momento che funge da punto di riferimento: *tra le due guerre passarono vent'anni; tra la partenza e l'arrivo passano due giorni; sono passati due anni dall'ultimo incontro*

◇[sogg-v-prep.arg-prep.arg]

1 Spostarsi, muoversi, essere trasferito da un luogo a un altro o da una persona a un'altra: *p. dal salotto alla cucina; p. da Napoli a Roma; p. dalla vita alla morte; prodotti che passano dal produttore al consumatore* II **p. di bocca in bocca**, essere nominato da più persone I **p. di mano in mano**, essere maneggiato continuamente da più persone, cambiare continuamente di proprietà I **p. di padre in figlio**, essere tramandato, trasmesso

2 **fig.** Cambiare condizione e venirsi a trovare in una radicalmente diversa da quella da cui si era partiti: *Luca è passato dalla ricchezza alla povertà* II **p. dalle parole ai fatti**, decidere di agire, lasciando da parte i discorsi I **p. di mente**, uscire dalla mente e quindi essere scordato: *il suo compleanno mi è passato di mente* I **p. per la testa di qlcu.**, detto di un pensiero, venire in mente

◆**v.copul.** [sogg-v-compl.pred]

1 Assumere un nuovo incarico, con la promozione a un livello superiore [SIN] diventare: *fra poco passerò direttore, colonnello*

2 Essere considerato in un certo modo: *il nostro professore passa per un autentico specialista della sua materia; p. per galantuomo, per incompetente, per un ignorante; anche in costr. causativa: far p. l'amico per stupido* II **p. inosservato**, non farsi notare, anche **fig.**: *la protesta è passata inosservata*

◆ In funzione di s.m., **decorso**: *il lento p. della vita; col p. del tempo*

◆**v.tr.** [sogg-v-arg]

1 Attraversare qlco.: *p. il fiume, la piazza, la città* II **fig. p. il Rubicone**, prendere una decisione importante

2 Oltrepassare, superare qlco.; andare oltre un certo limite: *devi p. la chiesa e poi svoltare a destra; durante l'alluvione l'acqua passava i due metri; il nonno ha passato la settantina* II **fig. p. il segno**, p. la misura, esagerare I **p. ogni limite**, comportarsi in maniera inaccettabile e irragionevole

3 Scorrere qlcu. o qlco. con lo sguardo; esaminarlo velocemente: *p. tutto il giornale, un libro*

4 Trapassare, attraversare qlco. da parte a parte: *p. gli involtini con lo stuzzicadenti; il rumore passa anche i muri*

5 Setacciare, filtrare, colare qlco.: *p. la farina, il brodo; schiacciare qlco. con arnesi muniti di fori, per ridurlo in poltiglia: p. le patate, i pomodori* II **p. qlco. al setaccio**, al vaglio, filtrarlo; in senso **fig.**, esaminarlo attentamente I **p. le acque**, bere acque termali a scopo terapeutico

6 **fam.** Promuovere qlcu.; dichiararlo idoneo: *gli esaminatori hanno passato tutti i candidati; anche accompagnato da compl. predicativo riferito all'arg.: lo hanno passato direttore del reparto*

7 Patire, sopportare, dover affrontare qlco.: *p. una brutta malattia, molti guai; se sapessi quello che sto passando!;* nel l. familiare, superare positivamente un esame o sim.: *p. un esame, una prova difficile; p. i controlli alla dogana* II **p. la visita**, sostenere un esame medico per accertare l'idoneità a qlco.; riferito al medico di un ospedale, visitare tutti i pazienti del proprio reparto

◇[**sogg-v-arg+compl.pred**] Trascorrere un periodo di tempo in un certo modo: *p. una giovinezza felice; p. le vacanze come un riccone*; il compl. predicativo può essere espresso anche da un avv. (*p. la vita serenamente*), da un nome retto da prep. (*p. la vecchiaia in solitudine*), da un gerundio (*p. la vita lavorando*) o da un infinito introd. da *a* (*ho passato la mattinata a ricamare, a cercarti*) II **p. un brutto quarto d'ora**, vivere una situazione di pericolo, un brutto momento I **passarla liscia**, scamparla senza avere punizioni: *il colpevole non la passerà liscia* I **passarne delle belle**, di tutti i colori, sopportare guai di tutti i tipi

◇[**sogg-v-arg-prep.arg**]

1 Dare, porgere, offrire, comunicare qlco. a qlcu.: *p. i compiti di latino ai compagni; mi passi il giornale, per favore?; chi ti ha passato questa notizia?*; fornire qlco. a qlcu.: *lo stato ci passa la divisa* II **p. il testimone a qlcu.**, dimettersi, lasciare l'incarico, anche con il destinatario sottinteso I **p. la linea a qlcu.**, nelle comunicazioni radiotelevisive, cederla per consentire di trasmettere: *passiamo la linea al nostro inviato* I **p. la mano a qlcu.**, lasciargli il proprio posto; in alcuni giochi di carte, dichiarare di non voler giocare per un turno; è usato perlopiù con arg. sottinteso: *tocca a te, io passo* I **p. la parola a qlcu.**, invitarlo a intervenire in un dibattito, chiedergli di iniziare un intervento I **p. parola a qlcu.**, comunicargli qlco. I **p. per buono qlco.**, ritenerlo valido, accettarlo I **passo!, passo e chiudo**, formule usate nei messaggi via radio, per dare la linea e per avvertire che si chiude la comunicazione I nel detto *accontentarsi di quello che passa il convento*, con il destinatario sottinteso, accontentarsi di quello che c'è

2 Mettere in comunicazione telefonica qlcu. con altri: *passami la mamma, per favore*

3 Far entrare o uscire qlco. attraverso un'apertura: *p. il filo nell'ago*

4 Far scorrere qlco. su una superficie [SIN] strofinare: *p. lo straccio sui pavimenti*; spalmare, distribuire qlco. su altro: *p. una mano di vernice sul mobile*; nel l. gastronomico, immergere, bagnare un cibo in una sostanza o rosolarlo in padella: *p. le mele nell'uovo, nella farina; p. la carne in padella*

5 Accettare, tollerare, perdonare qlco. a qlcu.: *certi genitori passano tutto ai loro figli; questa offesa non te la passo*

6 Trascorrere un periodo di tempo in un luogo o in compagnia di qlcu.: *ho passato la mia infanzia a Parigi; non ho intenzione di p. la vita in questo posto; p. l'estate con gli amici*

7 Insieme con espressioni preposizionali di vario tipo forma locuzioni di senso proprio o figurato II **p. agli atti qlco.**, collocarlo tra gli altri documenti riguardanti lo stesso problema I **p. ai voti qlco.**, sottoporlo a votazione I **mil. p. in rassegna**, in rivista qlcu. o qlco., visionare in modo formale un gruppo di militari schierati; in senso fig., esaminare qlcu. o qlco. attentamente I **mil. p. per le armi qlcu.**, giudicarlo in modo sommario e ucciderlo I **p. sotto silenzio qlco.**, fare in modo che non si sappia I nel detto **canta che ti passa!**, per significare che cantando la tristezza se ne va

◇[**sogg-v-arg-prep.arg-prep.arg**] Trasferire, spostare qlco. da un luogo a un altro: *p. le tende dal salotto in cucina*

E.

Il verbo **trasferire** ha due **formule di valenza** per l'uso transitivo e una per l'uso riflessivo: evidenzia tutte le formule e costruisci una frase per ciascuno dei significati relativi alla prima formula, una frase per la seconda e una per la terza.

trasferire [tra-sfe-rì-re] ant. transferire v. (*trasferisco, trasferisci* ecc.)

◆ **v.tr.** [sogg-v-arg-prep.arg]

1 Cambiare residenza o luogo di lavoro a qlcu., portare qlcu. o qlco. in un altro luogo: *t. un professore in un'altra scuola*; in contesto noto, con arg. sottinteso: *hanno trasferito il prefetto*; *l'avvocato ha trasferito lo studio*; freq. al passivo: *il preside è stato trasferito*; anche in senso **fig.** nel sign. di mettere nelle mani di qlcu.: *il governo ha trasferito tutti i poteri all'esercito*; freq. al passivo: *tutti i poteri sono stati trasferiti alle autorità militari*

2 Nel l. giuridico, cedere un diritto ad altri: *t. la proprietà ai figli*

3 **fig.** Riversare, infondere qlco. su qlcu. o dentro qualcosa d'altro [**SIN**] trasfondere: *t. le proprie ambizioni sui figli*; *il poeta ha trasferito le proprie angosce nei suoi versi*

◇ [sogg-v-arg-prep.arg-prep.arg] Spostare qlcu. o qlco. da un luogo a un altro: *t. un funzionario, un ufficio da Roma a Milano*; anche in senso **fig.** nel sign. di passare qlco. da un campo a un altro, dalle mani di uno alle mani di un altro: *t. una parola da un linguaggio tecnico alla lingua comune*; *t. un potere da un organo a un altro*

trasferirsi

◆ **v.rifl.** [sogg-v-prep.arg] Cambiare residenza, andare a vivere in altro luogo; cambiare la sede di studio o di lavoro: *vuole t. in un appartamento più piccolo*; *mio fratello si è trasferito all'Università di Roma*; anche con l'arg. sottinteso: *il nostro vicino si è trasferito*; *il commissariato di polizia si è trasferito*

[**ETIM**] dal lat. *transfēre*, comp. di *trāns* "al di là" e *fēre* "portare", e inserimento nella coniug. dei verbi in -i

□ sec. XIV

GARZANTI 2007

Ricerca di locuzioni e unità polirematiche.

5.

Utilizzando la **Ricerca avanzata**, scrivi il lemma **uovo**, quindi seleziona la voce **Nel testo dei campi** e cerca separatamente tutte le **locuzioni** e tutte le **polirematiche** relative alla parola data. Alla fine vai a vedere il significato delle varie espressioni, cliccando su ognuna di esse.

6.

Ripeti lo stesso tipo di ricerca con i lemmi **uomo** e **donna**.

Ricerca di reggenze

7.

Utilizzando la **Ricerca semplice** scrivi il lemma **proseguire** nel campo **CERCA**: leggi la definizione data e clicca sul simbolo della calamita, in fondo alla pagina, per evidenziarne le reggenze. Rifletti sugli esempi proposti nella definizione e individua le eventuali differenze di significato che il verbo acquisisce, sia in relazione a ciascuna reggenza, sia in assenza di preposizione.

8.

Fai la stessa ricerca con il verbo **aprire**.

ZINGARELLI 2007

Ricerca di forestierismi

9.

Individua, utilizzando la **Ricerca avanzata**, quante sono le parole inglesi e quante sono quelle francesi attestate nel secolo XIX. Per scoprirlo clicca sul pulsante del campo **Datazione**: ti apparirà un riquadro con un elenco di date tra cui potrai selezionare il secolo scelto; dopo averlo evidenziato, clicca su **incolla** in modo che sia inserito nel campo **Datazione**.

10.

Ripeti la stessa ricerca per i secoli XX e XXI.

11.

Utilizzando la **Ricerca avanzata**, ti proponiamo questo secondo lavoro: clicca sul pulsante del campo **Limiti d'uso**: ti apparirà un riquadro con un elenco di parole, tra cui potrai selezionare l'area semantica della **musica**. Esegui la stessa operazione per il campo **Lingua**, scegliendo **inglese**: cliccando su **Esegui**, avrai i risultati della tua ricerca, cioè scoprirai quante sono parole relative alla musica derivate da questa lingua.

Controlla il significato e l'anno di attestazione di quelle che più ti incuriosiscono.

Puoi anche verificare se tu conosci parole che non sono registrate nella lista: con l'aiuto dell'insegnante, prova a scoprirne i motivi.

DE MAURO 2002

Ricerca etimologica

12.

Individua tutte le parole di origine araba presenti nel CD-ROM, seguendo queste indicazioni:

- a. in **Ricerca avanzata**, all'area di interrogazione **Etimologia**, compare una lista: scegli la stringa **deriva da**
- b. clicca sulla voce **arabo** e troverai tutte le parole di questa lingua riportate nel dizionario

Limita la ricerca individuando quanti sono gli *aggettivi* riportati, quindi trascrivi sul quaderno tutti quelli che indicano i *colori*, aggiungendo accanto ad ognuno la data di attestazione e l'etimo.

Ricorda che, per far comparire queste due informazioni, devi cliccare sul pulsante **ETIM**, presente sulla barra al di sopra del lemma prescelto.

Ricerca per marca d'uso

13.

Utilizzando la **Ricerca avanzata**, all'area di interrogazione **marca d'uso**, individua quante sono le parole classificate come

- FONDAMENTALI
- di ALTO USO
- di ALTA DISPONIBILITÀ

14.

Completa la seguente tabella, indicando l'affermazione scelta per ogni parola con una crocetta corrispondente.

	Non l'ho mai sentita	L'ho sentita ma non la conosco	La conosco ma non la uso	La conosco e la uso
consenso				
intervista				
trasmettere				
evaporare				
abbraccio				
scampare				
pittore				
superbo				
forchetta				

Quindi, interrogando il CD-ROM, individua la marca d'uso di ciascuna parola inserita nella tabella, cioè se è **fondamentale**, ad **alto uso** o ad **alta disponibilità**, scrivendo accanto a ciascuna crocetta la sigla **FO**, **AU**, oppure **AD**.